

SENATO DELLA REPUBBLICA

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 2012

367^a Seduta

Presidenza del Presidente

BERSELLI

*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Mazzamuto.
La seduta inizia alle ore 14,30.*

Omissis

IN SEDE REFERENTE

(601-711-1171-1198-B) Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 28 novembre scorso.

La senatrice **DELLA MONICA** (PD) confermando quanto già preannunciato nel corso dell'ultima seduta, ritira tutti gli emendamenti del proprio gruppo, ad eccezione di quelli di cui sono primi firmatari i senatori Perduca, Poretti, Ichino e senatori del Partito democratico non appartenenti alla Commissione giustizia.

Fa presente poi alla Presidenza che il senatore Ichino, al momento impegnato in importanti riunioni a livello ministeriale, ha fatto sapere di voler intervenire per dichiarazioni di voto sugli emendamenti a propria firma chiedendo quindi il temporaneo accantonamento delle proposte fino al suo arrivo.

Il presidente **BERSELLI** avverte che si passerà alla votazione delle proposte emendative. Ritiene non accoglibile la richiesta di accantonamento, la quale finirebbe per rallentare l'*iter* d'esame del provvedimento, il quale risulta già inserito nel calendario dei lavori dell'Assemblea della prossima settimana.

Il senatore **PERDUCA** (PD) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 1.1. Esprime quindi un giudizio fortemente critico sul provvedimento nel suo complesso. Appare irragionevole che la Commissione sia stata autorizzata a convocarsi, nel corso della sessione di bilancio, per l'esame di tale disegno di legge, mentre analoga iniziativa non sia stata assunta con riguardo al disegno di legge n. 3596, in materia di misure alternative alla detenzione, il quale, seppure parzialmente, potrebbe contribuire ad alleviare la grave situazione nella quale versano le carceri italiane. La riforma forense che il Parlamento si accinge, quale ultimo atto della legislatura, a varare si sostanzia in una normativa a tutela di una corporazione, nella parte in cui introduce ostacoli per l'accesso e misure atte a favorire la cancellazione di coloro che non rientrano in determinati *standard* reddituali e lavorativi.

Preannuncia quindi la presentazione in Assemblea anche di una pregiudiziale di costituzionalità, sottolineando come evidenti dubbi di legittimità siano stati formulati nel parere reso dalla Commissione lavoro del Senato.

Conclude facendo propri tutti gli emendamenti ritirati dalla senatrice Della Monica.

Il presidente **BERSELLI** (PdL) precisa che la Conferenza dei Capigruppo si è espressa unanimemente a favore della richiesta di deroga formulata con riguardo al disegno di legge in titolo. Analoga unanimità non è stata invece registrata, per il mancato assenso del Gruppo della lega Nord, sul disegno di legge n. 3596.

La senatrice **DELLA MONICA** (PD) invita il senatore Mura a farsi portatore presso il proprio Gruppo dell'esigenza di rivedere tale posizione sull'atto Senato 3596, di indubbia importanza per la Commissione. Dopo aver dato conto dell'*iter* d'esame del provvedimento svolge considerazioni sulla delicata situazione carceraria.

Il senatore **LI GOTTI** (IdV) invita la senatrice Della Monica a non arrogarsi il diritto di parlare a nome della Commissione e manifesta la sua più viva contrarietà al testo approvato dalla Camera dei deputati in materia di misure alternative alla detenzione.

La senatrice **ALBERTI CASELLATI** (PdL) ritiene che tale questione non possa costituire in questa sede oggetto di dibattito essendo ben altro l'ordine del giorno della Commissione.

Il senatore **LONGO** (PdL) osserva come la senatrice Della Monica, con il suo consueto entusiasmo, stia ponendo all'attenzione della Commissione tematiche estranee all'ordine del giorno. Tale condotta appare quanto mai esecrabile soprattutto se si considera che poc'anzi in merito alla vicenda del riconoscimento dello Stato di Palestina, sia stata proprio lei ad invitare i commissari a non discutere di questioni non afferenti ai provvedimenti in esame.

La Commissione, previa verifica del prescritto numero legale, respinge l'emendamento 1.1.

La senatrice **PORETTI** (PD), intervenendo per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 1.2, ribadisce il proprio giudizio critico sul provvedimento, il quale rappresenta un evidente "ossequio" alla *lobby* degli avvocati. Nell'esprimere vivo rammarico per il mancato esame del disegno di legge relativo alle misure alternative alla detenzione, sottolinea le criticità che il provvedimento pone anche sul piano della compatibilità costituzionale, come del resto rilevato nel parere reso dalla Commissione lavoro.

Il senatore **CASSON** (PD) condivide la decisione manifestata formalmente dalla capogruppo del Partito democratico in Commissione di ritirare tutti gli emendamenti.

La Commissione, in esito a distinte e successive votazioni, respinge tutti gli emendamenti presentati ai diversi articoli del disegno di legge, ad eccezione degli emendamenti 22.5 e 45.0.1, i quali sono dichiarati decaduti per assenza dei proponenti.

Il senatore **PERDUCA** (PD) interviene per dichiarazione di voto contrario sul provvedimento, preannunciando la ripresentazione per l'Assemblea di tutti gli emendamenti già votati dalla Commissione, nonché di nuove proposte. Conclude ribadendo la viva contrarietà al disegno di legge, recante una riforma di dubbia costituzionalità e che favorisce gli interessi di una categoria professionale.

Il senatore **CASSON** (PD) interviene a nome del proprio Gruppo per dichiarazione di voto favorevole, sottolineando l'importanza che tale riforma, attesa da oltre ottanta anni, riveste.

La senatrice **PORETTI** (PD), intervenendo in dissenso, preannuncia che si asterrà in ragione della contrarietà al merito del disegno di legge.

Il senatore **MUGNAI** (PdL) interviene per dichiarazione di voto favorevole sul provvedimento il quale reca una riforma della professione forense complessivamente positiva.

Il presidente **BERSELLI**, nel sottolineare come tale riforma sia stata lungamente attesa dal mondo forense, esprime apprezzamento per l'ampio ed approfondito lavoro svolto dalla Commissione. La Commissione conferisce quindi mandato ai relatori a riferire favorevolmente all'Assemblea sul testo licenziato dalla Camera dei deputati.

Omissis

La seduta termina alle ore 15,50.